Anno IV. - N.1234 Trieste, Martedì 26 Maggio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1234

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Aneddoti su Victor Hugo
Uno scheletro in teatro.
nel **Piccolo** che esce oggi a **mezzodì**.

Telegrammi e Corrispondenze

Victor Hugo. PARIGI 25. È stata presa la decisione che il seggio senatoriale lasciato vacante da Victor Hugo, non debba essere mai più occupato.

Il signor Allain Targé, ministro dell'interno, e il signor Turquet, segretario delle Belle Arti, si sono accordati per l'ordinamento dei funerali. Essi hanno nominato all'uopo una Commissione, così composta: Turquet, Vacquerie, redattore del *Rappel*; architetto Garnier, scultori Mercié e Dalou; pittori Bouguèreau e Bonnat; Alphand, direttore dei lavori della città di Parigi; Renan, ecc. La Commissione ha adottato all'unanimità il partito di esporre la salma, per due giorni e due notti sotto l'Arco di Trionfo. Di notte, saranno accesi attorno all'Arco grandi fuochi, e soldati di cavalleria terranno torce accese. Alcuni biasimano questo progetto per la sua teatralità. La famiglia accetta tutto, solo insiste perchè la salma venga trasportata nel carro degli indigenti, per rispettare la volontà espressa nel testamento.

Victor Hugo ha disposto di un milione per un asilo di bimbi e una scuola modello; di 100 mila franchi pei poveri; di 25 mila pei conduttori d'omnibus di Passy; di 12 mila di rendita annua per l'orfanotrofio di Guernesey, Hauteville-House, Giovanna Casuti, suo nipote Leopoldo Hugo e la Società degli artisti dramatici e letterati. La sua fortuna, 5,600,000 franchi è stata tutto frutto della penna. L'editore Callmann Lewy solo dal 72 in poi gli ha pagato per diritti di autore, 1,200,000 franchi.

— Il giornale clericale parigino, *La Croce*, dice che Victor Hugo era pazzo da 30 anni a questa parte!

— Per l'esposizione della salma sotto l'Arco di Trionfo, si fanno con la più grande sollecitudine tutti i preparativi. L'Arco sarà coperto di panni a gramaglia, i drappi saranno tempestati di simboli di argento; così pure il baldacchino nero. Si propone che nel giorno del funerale l'Arco di trionfo sia trasformato nell'apoteosi di Victor Hugo.

— L'ora precisa della sua morte è stata l'una e 27 minuti. Venne all'ora stessa fermato l'orologio di casa.

Conferenza sanitaria. - Inutilità delle quarantene terrestri. ROMA 25. La sezione tecnica della Conferenza sanitaria ha eletto presidente il professore Moleschott, quale conoscitore di un maggior numero di lingue. Nella seduta pomeridiana, presiedendo il Moleschott, i delegati medici stabilirono l'ordine della discussione, dando la precedenza ai provvedimenti contro il colera. In seguito la Conferenza tratterà dei provvedimenti contro le altre malattie epidemiche, febbre gialla, peste, ecc. Per ogni questione, i delegati avranno diritto alla parola una sola volta; e, salvo i casi eccezionali, che sono lasciati al potere discrezionale del presidente, non potranno parlare più di dieci minuti. Inoltre venne deciso che ogni nazione avrà un voto deliberativo. La Conferenza ieri ha esaminato il primo quesito del Questionario proposto dal Governo circa l'utilità della quarantena terrestre. I delegati, all'unanimità meno uno, hanno dichiarato l'inutilità delle quarantene terrestri e dei cordoni sanitari. Votò per le quarantene il delegato di Turchia.

Cannoni. PIETROBURGO 25. Corre voce che il governo abbia ordinato alla fabrica d'armi di Obretshov, 100 cannoni di grosso calibro.

Notizie sanitarie. NIZZA 25. Sono smentite in modo assoluto, le false notizie sparse sulle condizioni sanitarie di questi paesi. Nè qui, nè a Monaco, nè lungo la riviera, anche oltre San Remo, si è mai verificato alcun caso di tifo, o altra malattia infettiva. Stato sanitario eccellente - vengono molti forestieri alle stazioni balnearie.

Canale marittimo. PIETROBURGO 25. Il 27 corr. avrà luogo, con grande solennità, l'apertura del Canale marittimo di Pietroburgo, alla presenza della famiglia imperiale che vi si recherà sull' *yacht* „Dershava".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4.21 tram. ore 7.38. — *Oggi*: S. Filippo Neri, conf. — S. Eleuterio p. e m. — *Domani*: S. Maria Maddalena de' Pazzi — S. Giovanni I p. e m. — Termometro C. ore 7 ant. 18.1, ore 2 pom. 19. — Altezza barometrica 763.1.

Per i danneggiati dalla grandine. Domenica una deputazione di 30 territoriali dei varî distretti del nostro contado, e tutti soci della *Concordia*, si presentava al nostro Podestà, per ringraziarlo di avere, in seguito a iniziativa del signor Leopoldo Mauroner, preso l' iniziativa per la costituzione di un Comitato di cittadini con lo scopo di raccogliere denari in favore dei territoriali, danneggiati dalla grandine caduta recentemente.

I componenti la Deputazione colsero l'occasione per assicurare il sig. Podestà che dessi sono e saranno sempre buoni triestini. Il sig. Podestà rispose encomiando i sentimenti esternati e promettendo di cooperare con tutte le forze affinchè i cittadini vengano efficacemente in soccorso dei territoriali, sì crudamente provati dalla sorte colla recente grandinata.

Associazione medica. Questa sera alle ore 8 pom. nel *Gabinetto di Minerva* (Via del Pesce N. 2 A I p.) si terrà una *Seduta Sociale* col seguente programma: Proposte sull'obligatorietà della vaccinazione - Relazione della Commissione - *Dr. Mazzorana*.

La disgrazia di ieri in Corsia Stadion - Un bimbo schiacciato. Ieri, verso le 4 ore pom., mentre la gente numerosa si recava a prendere un po' di aria, un fatto raccapricciante, avvenuto in Corsia Stadion, ha destato la più penosa, la più dolorosa impressione.

Un bimbo di tre anni e mezzo, stava giuocando con un sassolino, assieme al fratello maggiore nell'atrio della casa segnata col N. 28 in Cosia Stadion. Nel gettare di qua e di là il sasso, questo andò a ruzzolare in istrada, e il piccino corse fuori per raccoglierlo.

In quel momento veniva di corsa dalla via Molin grande, una carrozza signorile, tirata da due cavalli, di proprietà della ditta Hoerner e Honsell.

Il piccino non vede, non sente quando la carrozza gli è addosso. I cavalli sbuffanti dalla rapida corsa, lo urtano. Il fanciullo cade, il veicolo gli passa sopra sussultando. Questo è avvenuto con tal vertiginosa rapidità, che è stato impossibile impedire la catastrofe.

Le grida d'orrore dei presenti, soverchiano lo scricchiollo delle ossa e i gemiti del poverino che giace colla schiena schiacchiata e le costole fracassate in preda alle convulsioni dell'agonia. La rivendugliola Maria Ertelich, che ha il suo posto all'angolo della via Fontana, accorre gridando, raccoglie l' innocente, lo prende fra le braccia e lo trasporta, seguita dalla folla inorridita, nella farmacia Leitenburg, presso il Giardino publico.

L'agente della farmacia, non sapendo a qual partito appigliarsi, sveste la creaturina ed incominciò a fare delle frizioni al dorso. Intanto arrivò il medico Dr. Germonig, ma il poverino era spirato.

Quando al disgraziato padre Gabriele Goriup, portiere della casa N. 28, in Corsia Stadion, fu recata la straziante notizia dell'orribile fine del suo Guido, poco mancò non impazzisse. — Poi, appena ritornato in sè stesso, volle correre alla farmacia per vedere un' ultima volta il suo angioletto e giunse proprio nel punto che il cadaverino veniva deposto nel furgone dell' impresa Zimolo, per essere trasportato alla camera mortuaria di San Giusto.

Chi può tratteggiare con verità quel quadro straziante e chi può ridire la scena avvenuta, quando l'infelice madre seppe la terribile sventura?

Il cocchiere, certo Giovanni F., d'Adelberga, abitante in via S. Francesco N. 26, venne immediatamente tradotto alla Direzione di polizia, poi fu rimesso in libertà. Egli andava a prendere i suoi padroni a S. Andrea. Il cocchiere assicurava iersera uno dei nostri *reporter* di non aver visto neanche il bambino e che questi doveva essere già caduto o curvato a terra per raccogliere il sasso, quando arrivò la vettura.

L'autorità farà certamente un processo, ma nulla potrà ridare ai disgraziati genitori la loro creatura.

Povera gente!

Il sig. Beudet in mare. Bisogna convenirne che il signor Beudet è un aereonauta valente quanto disgraziato. Alla sua prima ascensione poco mancò non si rompesse l'osso del collo nella discesa e alla seconda, appena l'aerostato si alzò superbo nell'aria, accompagnato dal grido di mille e mille persone che ingombravano... non già il fondo Monti, ma le vie adiacenti, il vento adagino adagino lo spinse verso il mare. Una folla immensa correva *dietro* al pallone, ingombrando tutte le vie che conducono alla riva. Quando i piloti di porto s'avvidero che l'aereostato sarabbe caduto in acqua, staccarono una imbarcazione e vogarono a tutta lena per evitare un bagno all'aereonauta, ma questi sguazzava già nell'onda salsa, tenendosi afferrato alla catena della boa che è dirimpetto all'*Hotel de la Ville*. Il primo a porgere aiuto al signor Beudet fu il barcaiuolo Salvatore Caputo, padrone del battello *La Bella Mariettina*, poscia il marinaio Giuseppe Comicic e Vincenzo Patani. Quest'ultimo anzi è un vero angelo salvatore per il Beudet, perchè fu lui che, primo, corse in aiuto dell' areonauta anche Domenica, nella sua poco felice discesa sugli alberi del viale del Boschetto.

Mentre i Piloti Cuccagna e Bonzor si occupavano del pallone, il Beudet venne accompagnato a terra, e poi fatto salire in una vettura, per sottrarlo alla folla.

La seconda festa. Bollettino delle sette e mezza antimeridiane: Piove a dirotto. Peccato! Non si può più andare a passeggio, le belle signore devono rinunciare alla boccata di aria al Giardino publico fatto, di regola, nelle mattinate festive, simpatico ritrovo della elegante società.

Bollettino delle otto: Piove un po' meno, ma piove ancora.

I gitanti per Adelberga, nondimeno non si scoraggiano; e col treno speciale partono 473 persone.

Bollettino delle dieci: Si fa bel tempo.

Bollettino delle undici: È bel tempo.

Bollettino del mezzodì: Resta bel tempo. In Corso gran movimento; la solita folla domenicale, oziosi appoggiati ai colonnini, sartine che sfoggiano abiti nuovi, afilate gioconde di fanciulle che sorridono, di uomini che *flirteggiano*... Distacchi curiosi di tinte. Abiti rosa pallido, abiti *crême*, bianchi, verdastri: paiono il *menu* di un caffettiere: „panna, limone, fragola, pistacchio."

Bollettino delle due: Gita per Cormons con 419 passeggieri.

Alle tre e tre mezza: Gita per Capodistria, sul *Carli* 210 persone. Gita per Miramar, a bordo dell' *Istriano*, 80, per Muggia, sull' *Egle*, 58 gitanti.

Bollettino delle 6: Molta gente al Boschetto, al Cacciatore, a S. Bortolo. Concorso numeroso a Sant'Andrea: abbigliamenti nuovi fiammanti, cappellini strambi, personcine snelle, flessuose. Esteriori attraenti, copertine d'elzeviri fregiati con adorabile civetteria.

Alla sera, nei caffè di Piazza Grande, molto *pschutt*; agli Specchi molto buon gusto di tinte armonizzanti, sotto la luce ardita dei nuovi fanali a naftalina. Fu notato che il sistema della naftalina fa del bene ai saloni di mode. Le signore, messe così impertinentemente alla luce, devono aver maggior cura della loro teletta.

Il fatto di piazza S. Caterina. Ieri alle 11 ant., la birraria „Alla Ghiacciera" sita in piazza S. Caterina, era gremita di gente. Una comitiva di operai vi entrò e, forza maggiore, dovette restarsene in piedi. Chiesero della birra e il birraio era occupato per mettere a spina un caratello e bisognava avere un po' di pazienza.

Sembra però che questa non fosse la dote principale di quei signori e che qualcuno di loro nell' attendere, si comportasse poco decorosamente. Uno di essi per isfogarsi rovesciò una saliera, altri si misero a cantare a squarciagola. Giunte due guardie, intimarono loro di tacere, visto che quel chiasso disturbava il vicinato.

Ma l' ingiunzione non servì che ad aumentare il baccano. Un tale Schubert, pittore, che era della comitiva incominciò a scagliare alcune parole offensive all' indirizzo di una guardia. Questa, nondimeno, visto che l' individuo era, come si dice, un po' cotto, non vi badò, ma esigette che tanto lui, quanto i suoi compagni abbandonassero tosto il locale.

Obbedirono, ma usciti dalla birraria e fatti appena pochi passi di strada, lo Schubert, mal pago di essere dovuto uscire dalla birraria senza aver bevuto, tirò alla guardia un calcio tale da farla cadere al suolo, e si diede alla fuga correndo su per l' erta che conduce in Montuzza. L'altra guardia lo inseguì e raggiuntolo, quando volle metergli le manette, trovò vivissima resistenza. Due della brigata intanto se la erano svignata, gli altri tre invece erano accorsi in difesa del compagno. La guardia che aveva ricevuto il calcio però s'era frattanto rialzata ed era accorsa in aiuto dell'altra. Lì, sulla riva di Montuzza, la lotta si fece più accanita; uno dei compagni dello arrestato strappò ad una delle due guardie il fischietto e lo gettò sur un tetto, perchè non potesse venire adoperato per chiamare soccorso; tuttavia altre tre guardie sopraggiunsero in aiuto dei compagni. Allora delle cinque guardie, quattro si presero in mezzo l'arrestato e, più che condurlo, lo trasportarono alla Polizia, mentre la quinta, colla sciabola sguainata teneva in rispetto la folla, che non si componeva di soli curiosi.

Lo Schubert arrivò in carcere con le vesti molto malconce. Le guardie pur esse non andarono immune da strappi ed una s'ebbe anche un morso alla mano sinistra.

Che cane! Che cosa passasse ieri, nel pomeriggio, per il suo canino cervello, non si sa. Non si sa donde venisse, nè come, nè di chi fosse proprietà. Era un cane misterioso, proprio come quei tiranni incogniti dei vecchi drami. Teneva in bocca, stretto fra i denti, un ombrello di seta - misterioso anch' esso - percorse un tratto della via Dogana, poi giunto davanti al Caffè Nazionale, lanciò l' ombrello a terra e via a gambe. Cercava forse il padrone e non avendolo trovato perdette la pazienza. Oppure aveva portato l'ombrello per conto proprio e lo abbandonò visto che il sole ricompariva? Mistero!

L'ombrello fu raccolto dal tavoleggiante del caffè, signor Romano Zudenigo, il quale lo depositò al nostro ufficio.

La ragazza abbandonata. È rimasto famoso l' abbandono di Arianna, la filatrice, per opera di Teseo, e fu anzi ricordato con una poesia che strappa ancora le lagrime agli scolaretti e alle ragazze romantiche. Ma quello di Arianna è un abbandono in versi: vediamo un po' se un abbandono in prosa regge al confronto e produce gli stessi effetti lagrimosi. Secondo una storiella messa in giro, risulta che, domenica nel pomeriggio, una bella ragazza di circa 20 anni, vestita con ricercata eleganza, e col busto attillato da un corpettino di velluto nero, si recò a S. Bortolo a far una merenduola da „Martellanz" in compagnia di un individuo che da poche ore le faceva una corte spietata.

Mangiò di buonissimo appetito, bevette pochino, perchè il vino piuttosto agretto, da 68 soldi, non le piaceva gran fatto, ma rise, ciarlò, e fu allegrissima egualmente.

Sul più bello quel felice conquistatore, pretestando un imperiosissimo bisogno... uscì dall'osteria e non tornò più.

La bella ragazza aspettò un bel pezzo, ma poi capì il tiro, e dato all'oste in pegno un anellino d'argento, potè tornarsene sola e atrocemente burlata, in città.

Dicono che questa novella Arianna abiti in via S. Michele, ma sarà poi vero?

Colpo di fuoco. Il signor Lodovico M. colla moglie ed una bambina se ne stava nella serra della campagna Jahnel, Scorcola 170, dov'esso abita. La signora stava allattando la piccina ed il signor M. era intento a leggere.

Tutto ad un tratto s'ode un colpo di fuoco ed un fragore di vetri infranti. I coniugi M. in sulle prime spaventati, si ritrassero nella stanza interna, non riuscendo a darsi una spiegazione del fatto. Poi, rimessi dal primo spavento, ritornarono nella serra, la visitarono e trovarono un proiettile di carabina per terra ed un vetro della serra bucato. Fu proprio un miracolo che la palla non abbia colpito alcuno e specie la bambina, alla quale dev'essere passato molto dappresso.

Ignorasi chi sia colui che si divertì a tirare quel colpo di fuoco e come accadesse che sbagliasse di tanto da colpire la serra del signor M., poichè si arguisse trattarsi di un tiratore inesperto, ma inesperto assai.

In verità che certa gente, prima di prendere il fucile in mano, dovrebbe chiederne il permesso a *mammà*!

Scarcerazione. Alle 5 ore pom. di ieri, usciva dalle carceri criminali il sig. Isidoro Marass, dopo aver scontata una

condanna di 8 mesi per crimine di offesa alla Maestà Sovrana.

L'innocente per il peccatore. Nei pressi dell'Usina comunale del gas, alcuni monelli si divertivano, l'altra sera, a canzonare il facchino addetto al freno del vagone, che trasporta il carbone dalle barche all'usina. Per un bel po', il facchino ebbe la pazienza di tollerare; ma la pazienza la perdono anche i santi, e il facchino, stancatosi, afferrata una manovella si fece incontro ai monelli per dar loro una lezione. I monelli scapparono, ma in quel mentre, un ragazzo che passava di là per andare in cerca del proprio padre, inconscio di quanto succedeva, capitò improvvisamente a tiro, e si prese, proprio gratuitamente, un colpo di manovella al capo, e riportò una ferita lacero-contusa, che dovette farsi curare all'ospitale.

Il povero ragazzo si chiama Pietro Jurizza, ha 12 anni, ed abita in via S. Marco N. 225.

Il facchino, certo Vincenzo M. d' anni 24, fu arrestato.

Morte improvvisa. Un signore, civilmente vestito, dell' apparente età di 40 o 45 anni, ieri alle 5 pom. entrava barcollante nel portone della casa N. 371 in via del Boschetto, esclamando: „Aiuto, mi sento morire!"

La moglie del portinaio che trovavasi sola, s'affrettò in di lui aiuto e sorregendolo, lo fece sedere sui primi gradini della scala. Egli ebbe la forza di togliersi il cappello, il soprabito, e posarlo sulla finestra del casotto, poi impallidì, spalancò gli occhi, la bocca e cadde fulminato al suolo. La portinaia si mise a gridare spaventata, accorse gente, si visitò quel corpo inerte... era irrigidito. Avvertite le guardie di p. s., una restò a custodire il cadavere, l'altra corse in cerca di un medico. Dopo mezz'ora era di ritorno con un Ispettore di p. s. e dichiarò non aver trovato nessun medico, in tre farmacie. Intanto che si attendeva il furgone dell' impresa Zimolo, si passò a perquisire il cadavere.

Nelle tasche del soprabito si rinvenne un portafogli con alcune lettere all' indirizzo *Luigi Held*. E questo presumesi sia il suo nome. Poi un altro biglietto su cui era scritto*: Piazza S. Giovanni N.* 12. Numero che non esiste, perchè nella detta piazza la numerazione non va che dall' 1 al 6. Finalmente lo si spogliò del *remontoir* d' oro e la salma venne trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Fra la gente presente c' era chi diceva esser egli un trafficante, altri di averlo conosciuto quale impiegato al tempo della Esposizione industriale e che attualmente era senza occupazione.

Per un soldo. In via del Fortino, al N. 2, presso un affittaletti dorme il falegname cinquantenne Michele Gregoretti. È un uomo che ha una predilizione speciale pei ragazzi.

È celibe ed è contento di vedersi saltare intorno i marmocchi del vicinato e spesso li regala di qualche soldino. Il buon cuore di *Miciel* fa sì che alcuni biricchini lo importunino spesso per avere un soldino, e parecchie volte glielo chieggono con arroganza, quasi gli venisse di diritto. Iersera, il vecchio falegname, si conduceva al suo giaciglio, dopo aver bevuto un bicchiere di più, quando un ragazzo lo vede, e:

— *Miciel, la me dà un soldo?*

Miciel risponde con un rifiuto. Il padre del bimbo s' adira un pochino, e dà una spinta al vecchio che va a battere col capo sopra uno scalino producendosi una ferita vicino la tempia destra. Che bella ricompensa!

Politeama Rossetti. Anche alla seconda festa il teatro era tutto pieno. — Applausi calorosi al Gnaccarini, alla Cerne ed alla Boniani.

Abbenchè il basso sia gravemente indisposto (una grossa enfiagione del labbro superiore accompagnata da febbre) per non danneggiare in nessun modo nè l'impresa, nè i suoi colleghi, continua a cantare, mettendoci tutto il buon volere.

Giovedì sera beneficiata della sig.na Cerne, con la terz'ultima del *Nabucco*, ed il terzetto dei *Lombardi*.

Una testa rotta. L' altra notte il cocchiere Valentino Renzel, d' anni 62, da Trieste, abitante in via dei Bachi N. 5, si presentava alla birraria all'*Aurora* briaco sfatto, e pretendeva lo si servisse di birra. I camerieri, vistolo *cotto*, si rifiutarono di portargli altro da bere. Egli insisteva con prepotenza, sicchè i camerieri, perduta la pazienza, lo gettarono fuori del locale, e nello spingerlo lo fecero cadere sì malamente da spaccarsi la sede del giudizio.

Brutture. Iersera, alle 7 ore, la conduttrice di una casa innominabile in Androna dell'Olio. chiamava le guardie di p. s., e queste, giunte sul luogo, procedevano all'arresto dell'agente di commercio Diego R., abitante in via Nuova, N. 16.

Egli veniva arrestato per aver portato in quel luogo una ragazzina di 13 anni, che era accompagnata dal fratello, un ragazzo di 12 anni. Davvero che era ben custodita!

Centone. Ieri verso le 7 e un quarto pom., c'era un assembramento di gente nei pressi della farmacia Foraboschi, al Corso, intorno ad una guardia che conduceva agli arresti certo Francesco Dolina, facchino della tipografia Pastori. Il Dolina alquanto alterato dal vino, era andato ad esigere un suo preteso credito dal Dr. C., abitante in piazza S. Caterina, dichiarando di non volersi muovere dal posto se non veniva pagato. Il fratello del Dr. C. fece chiamare una guardia, la quale invitò il Dolina ad allontanarsi ed a far valere domani le sue pretese. Il Dolina rifiutò; ne nacque un battibecco che finì con la traduzione del facchino agli arresti.

— L' altra notte, in Corso, il facchino Giuseppe G., d' anni 34, da Trieste, per motivi tutti suoi particolari, minacciava a mano armata il bandaio Stefano K., diciottenne, abitante in via Capitelli N. 6. Le guardie si credettero in dovere di condurlo in buiosa. — E ieri mattina vi condussero pure il distributore di libri Ugo U., di anni 26, da Karlstadt, ricercato dalle autorità di Klagenfurt per crimine d'infedeltà. Lo arrestarono nel proprio domicilin in via di Riborgo.

— Per i cronici *eccessi* commessi in istato di sbornia più o meno completa, passarono agli arresti: Giuseppe P., d' anni 40, falegname; Rosa I., d'anni 40, giornaliera, ambidue da Trieste e Vincenzo C., d'anni 25, facchino, da Cividale.

Ogni giorno una. Una cuoca che ha sposato il padrone, si accorge che la sua donna di servizio le ruba sulla spesa.

— Obè, cara mia!... - le dichiara francamente - non bisogna sperare di nasconderle a me, queste cose! In fatto di rubare sulla spesa, posso darvi delle lezioni!

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

Il delitto del parco Newton*) 62

— Ma ammettiamo pure, che si possa uscir sani e salvi dalla prigione, e dopo? che faremo? dove mi nasconderò, così mascherato?

— In casa vostra; presso la vostra moglie che vi aspetta. Tutto è preveduto, Dering, per la vostra salvezza. Ed ora, mi raccomando! non dimenticate che siete Jabez Creede! Tenete, eccovi la mia bolgetta e seguitemi ad una rispettosa distanza. Ficcatevi il cappello sugli occhi, alzate il goletto del vestito, e sopratutto non mostrate di aver furia.

Tom guardò un'ultima volta la cella per vedere se tutto era in ordine, abbassò il gaz, e picchiò alla porta... Una guardia aprì lo sportellino, li vide, e spalancò la porta. Tom e Lionello si fermarono nel corridoio, mentre la guardia si affacciò allo sportello della cella, e vide, come se lo aspettava, il prigioniero a letto, con la faccia voltata verso il muro, secondo la sua abitudine.

— È stanco, povero figlio, mormorava intanto Tom all' orecchio della guardia mentre chiudeva la porta a chiavistello. Ma gli ho portato delle buone notizie e vi garantisco che questa notte dormirà benissimo.

— In ogni modo domattina saprà la sua sorte, rispose la guardia.

Lo seguirono in silenzio pel corridoio e attraverso due o tre anditi fino alla corte centrale, dove furono raggiunti da altre due guardie. Per tutto questo tempo Tom aveva parlato con grande scioltezza e aveva tirato fuori spesso l' immenso fazzoletto di seta gialla, cercando più che altro di attirare su questo l'attenzione delle guardie. Ma il momento più pericoloso era venuto... Tutti insieme, le tre guardie, Tom e Lionello eransi avvicinati alla porta d'uscita, aspettando che fosse aperta, ed erano tutti rischiarati da due grossi becchi di gas. La più piccola esitazione, la mancanza di sangue freddo in quei due secondi poteva perderli.

(Continua.)

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Borhari.

Smarrito braccialetto d'oro nella campagna Brocchetta, Boschetto. L'onesto rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà mancia. (689)

Ricercasi provetto corrispondente tedesco. Indirizzo al „Piccolo" (688)

Disponendo ora libere, assumerei tenitura libri Giorgio Gandi fermo in posta. (662)

Marito e moglie senza figli, ottimi attestati, cercano collocamento come portinai. Indirizzo „Piccolo". (686)

Impiegati e pensionati ricevono moneta pagamento rateale. Agenzia via Farneto 25, II. (676)

D'affittare presso il Giardino publico diversi grandi locali, adatti per lavoratorio e scopi industriali. Insinuarsi al „Piccolo". (674)

Da vendere a modico prezzo diverse pietre grandi per molino o macine da colori. Insinuarsi al „Piccolo". (673)

Da vendersi prontamente due completi fornimenti da stanza, a prezzo bassissimo, a motivo di partenza. Rivolgersi via Sanità 18, I p. (629)

1.° Giugno estrazione Promesse 1864 Intere a f. 5 — Mezze a f. 3. Vincita principale f. 150,000. Vende il cambiavalute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. 1605

PARTENZA di Vapori REGOLARI

per **ALGERI**
il piroscafo inglese **Raleigh**
partenza verso 28 Maggio
per **Alessandria**
il piroscafo inglese **Eros**
partenza verso 10 Giugno p. v.
per **Venezia, Ancona, Bari e Catania**
il piroscafo germanico **Olga**
partenza verso 27 Maggio
per **Amburgo, Amsterdam ed Anversa**
il piroscafo germanico **Olga**
partenza verso 27 Maggio
il piroscafo germanico **Lusitania**
partenza verso 15 Giugno
per **Bordeaux**
il piroscafo norvegese **Balder**
partenza verso li 10 Giugno
1611 **V. PAZZE.**

Apparati di riscaldamento
E
— **Ferri da stiratura** —
„Patente Nieske" a Carbon Natron.
Coll'uso di questo combustibile patentato, che è **affatto inodore e non fa fumo**, nella stiratura, cessano le ben note molestie, causate dal carbone comune, come: mali di testa, vertigini, sconvolgimenti e vomiti, ed anche il lavoro stesso è meno faticoso ed economico. 1604
Certificati autoritativi numerosi approvano non solo il suo uso, ma lo considerano un beneficio.
AGENZIA GENERALE e DEPOSITO
presso
— **JOS. KERSCHBAUMER** —

Pei Caffettieri!!

Guantiere in metallo britannico II qualità, da soldi 10, 15, 20, 22, 23 e più.
Guantiere in metallo britannico, I qualità, da soldi 50, 65, 75 in poi.
Guantiere in vero nikel, ogni grandezza, da fiorini 1.35 in poi.
Cucchiaini da caffè, in vero metallo britannico, da soldi 85 la dozzina.
Cucchiaini in vero nikel, per caffè e gelati, a f. 1.80, 3.40 e 3.80 la dozzina.
Zuccheriere in vero nikel, da soldi 25 e più al pezzo.
Cocome da caffè e latte, ogni grandezza, da soldi 95, f. 1.05, 1.40, 1.70 in poi.
Sedie pieghevili, in legno americano, da f. 1.80 in poi.
Vendite all' ingrosso verso sconto da convenirsi.
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. Reiss
Piazza della Borsa 602
Trieste.

— FARMACIE UDOVICICH —
Via Farneto e S. Giacomo in Monte.
TINTURA ETEREO VEGETALE
rimedio sicuro per la estirpazione dei CALLI, CALLOSITÀ, OCCHI POLLINI
Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia, non dànno i sicuri splendidi risultati ch'io posso vantare. Ogni flacone porta la mia firma. Dep. nelle suddette farmacie. In vendita da **Foraboschi.**

GIARDINO ROSSETTI
A richiesta generale, il concerto sostenuto dalla
Orchestra Zingani UNGHERESI
avrà luogo **ogni sera**
tutta la corrente settimana
Principia alle 7 pom. — Ingresso sol. 10.
Il sottoscritto si lusinga di essere onorato da numeroso concorso, avendo offerto al publico l'occasione rara, di sentire questa rinomata orchestra zingaresca. **A. Irmler.**
In caso di cattivo tempo, il Concerto avrà luogo nel salone.

NUOVA
Sartoria Economica
Corso N. 26, p. I
SECONDA esposizione
stoffe pura novità, a prezzi **eccezionalmente** bassi. 1444
Vestiti sopra misura da f. 12 in poi.
Taglio elegante — Pronta esecuzione
ANCHE IN RATE SETTIMANALI

GRANDE LOTTERIA IN DENARO

500,000
MARCHI
offre come vincita principale, nel caso più fortunato, la nuova grande lotteria in denaro garantita dallo Stato d' Amburgo. Specialmente però le seguenti Vincite, cioè:

1	da Marchi	**300,000**
1	„	**200,000**
2	„	**100,000**
1	„	**90,000**
1	„	**80,000**
2	„	**70,000**
1	„	**60,000**
2	„	**50,000**
1	„	**30,000**
5	„	**20,000**
3	„	**15,000**
26	„	**10,000**
56	„	**5,000**
106	„	**3,000**
253	„	**2,000**
512	„	**1,000**
818	„	**500**
31720	„	**145**

16990 V.te a **300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40 20 M.i**
Assieme **50,500** Vincite ed oltreciò ancora un premio, vengono infallibilmente estratti in 7 Classi.

La nuova grande lotteria in denaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **100.000 Viglietti**, dei quali **50,500**, perciò più della metà, vengono successivamente estratti in 7 Classi colle qui aggiunte Vincite. **Il capitale complessivo che viene estratto importa**

9,550,450 Marchi

Per l'abbondanza delle vincite che vengono estratte in questa lotteria, pure per la grandissima garanzia, pel pronto pagamento delle stesse, essa gode dappertutto il più grande favore. Questa lotteria procederà colle disposizioni dei piani, secondo una speciale direzione generale, istituita a questo scopo, e l' intera intrapresa sarà sorvegliata dallo Stato. In pochi mesi verranno estratti **100,000** Viglietti dalla I alla VII classe, **50,500** dei quali con vincita sicura. — La vincita principale della I classe ammonta a **50,000** Marchi, e si eleva a **60,000** nella seconda, a **70,000** nella terza, **80,000** nella quarta, **90,000** nella quinta, **100,000** nella sesta e nella settima all'eventuale di **500,000** Marchi, specialmente però a **300,000**, **200,000**, ecc., ecc. Per l'estrazione della I classe

Un intiero Viglietto Originale			f.	3.50
Mezzo	„	„	„	1.75
Un quarto	„	„	„	-.90

Gli ordini a noi impartiti vengono eseguiti prontamente verso invio dell'importo in **banconote, assegno postale** o **marche da lettera.** Ognuno riceve a mani il **VIGLIETTO ORIGINALE**, proveduto del sigillo di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale, nel quale sono in evidenza tutti gli estremi, come: divisione delle vincite, date d'estrazione e poste delle diverse classi. — Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte, riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato, nella quale saranno esposte con chiarezza le vincite e rispettivamente i numeri vincitori. — Il pagamento delle vincite succederà prontamente, secondo il piano, **sotto garanzia dello Stato.** — Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale, ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il denaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengano rimessi in tempo utile, prima dell' estrazione. — Siccome riceviamo giornalmente importanti ordinazioni per questa estrazione, così raccomandiamo di impartirci le commissioni più prontamente che sia possibile, ma in ogni caso prima del **30 MAGGIO 1885** onde essere in grado di adempirle con diligenza. 1586

Valentin & Comp. Königstrasse 26-28 Amburgo.

Ognuno gode presso di noi il vantaggio del diretto acquisto dei Viglietti originali, senza mediazione di commercianti intermedii, e perciò ognuno riceve senza richiesta, subito dopo l'estrazione, nel più **breve tempo possibile**, non soltanto la **lista delle vincite**, ma altresì i **viglietti originali** al **prezzo fisso** esposto nel piano, senza nessun aumento.